

Prot. n. 56 del 09 GEN. 2018

*originale*



**PROVINCIA DI MATERA**

---

**VERBALE**  
**Della Seduta Consiliare**  
**del 29 dicembre 2017**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventinove del mese di dicembre, alle ore 13,20, in Matera, nella sala delle adunanze consiliari della Provincia di Matera, convocato dal Presidente della Provincia dott. Francesco De Giacomo con nota prot. n. 19951 del 22.12.2017, integrata con nota prot. n. 20062 del 28.12.2017, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica.

Presiede la seduta il Presidente dott. DE GIACOMO Francesco  
Assiste il Segretario Generale dott. MARRAZZO Alfonso.

Consiglieri assegnati n. 11 - in carica 11 – Presenti 11 all'atto dell'apertura di seduta nelle persone dei signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>
De Giacomo Francesco	SI	Cosma Salvatore	SI
Scarola Giovanni	SI	Mancini Francesco	SI
Alba Carmine	SI	Amenta Anna Maria	SI
Filippo Giuseppe	SI	Sarubbo Saverio	SI
Nesi Ines	SI	Modarelli Gianluca	SI
Bucello Filomena	SI		

#### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, alle ore 13.20 dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

#### PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:

Prima di iniziare, nomino gli scrutatori: Modarelli Gianluca e Sarubbo Saverio. Passiamo alla trattazione dell'Ordine del Giorno...

#### CONSIGLIERE S. COSMA:

Dovrei dire qualcosa, o ci date il permesso prima di parlare o dopo.

#### PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:

Dopo.

#### CONSIGLIERE S. COSMA:

Dopo, ma l'importante che non vi alzate e non vi andate, perché se no, poi, quello che devo dire lo dico sui giornali. È diverso il discorso!

#### **1° PUNTO O.d.G.**

**"RATIFICA DEL DECRETO PRESIDENZIALE N.178 DEL 19/10/2017 AD OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017"**

#### PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:

Il primo punto all'ordine del giorno: "Ratifica del Decreto Presidenziale n.178 del 19/10/2017 ad oggetto: Variazione al Bilancio di Previsione 2017". Questa era una di quelle variazioni che la scorsa volta, come ben sapete, ci siamo dimenticati di inserire.

Se avete avuto modo anche di vedere le carte del Consiglio, avete potuto anche constatare di cosa si tratta; si tratta, oltre che di piccole variazioni, per quanto riguarda i vari uffici, nello spostare all'interno del P.E.G. alcune voci di spesa, di entrata e di uscita, dove però all'interno di questa variazioni vi sono delle voci più sostanziali, come ad esempio, il contributo che abbiamo avuto per il progetto FESR che non era stato inserito

come entrata e quindi l'abbiamo inserito e in più anche il T.P.L., abbiamo avuto una somma intorno ai novecento mila euro che abbiamo inserito che non era presente all'interno di questa variazione. Sostanzialmente questa è la variazione che l'altra volta ci siamo dimenticati e che oggi portiamo a ratifica al Consiglio Provinciale. Se non ci sono interventi possiamo anche passare all'approvazione del primo punto. La parola al Consigliere Modarelli.

**CONSIGLIERE G. MODARELLI:**

Buongiorno a tutti, io ringrazio il Presidente per avermi dato la parola.

Su questo punto mi soffermo pochissimo soltanto perché ne sono venuto a conoscenza, già l'altra volta e io mi sono prodigato in quanto Presidente della Commissione del Bilancio a convocare la stessa per tre volte, e per tre volte la stessa è andata deserta; quindi, sicuramente il collega Cosma avrà altro da aggiungere ma aggiungerò anche io. Volevo chiedere a tutti quanti noi, visto e considerato che siamo in pochi, e io sono da solo, cerco di dare il mio contributo però se tutti quanti insieme cerchiamo di collaborare e di farle funzionare queste commissioni, bene, altrimenti io da Presidente mi dimetto e non ne convoco più commissioni perché venire qui e partire da Policoro per venire a Matera a fare la bella statua sinceramente non ne ho più nessuna intenzione!

Quindi, se tutti quanti noi ci mettiamo adesso d'accordo, allora va bene, perché le commissioni le abbiamo istituite e devono funzionare, devono avere un senso, altrimenti le possiamo tranquillamente, tra virgolette, eliminare. Ci sono questioni, oltre a queste, irrisolte, ma non mi sembra adesso il caso di poterle tirare in ballo, ma ci sarà modo e tempo. Detto questo, io ovviamente voterò in maniera contraria a questo punto, grazie.

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Grazie. Chi voleva intervenire? Prego.

**CONSIGLIERE F. MANCINI:**

Grazie Presidente per la parola. Io colgo l'invito del collega e, come ho proposto la scorsa volta, l'ho proposto anche tra di voi, di prestabilire un giorno per le commissioni e per gli incontri, altrimenti non ha senso far parte se non possiamo agire in modo operativo. Quindi, io propongo una giornata, che sia il martedì pomeriggio che c'è il rientro, così possiamo interagire con gli uffici, ma facciamo una giornata in cui possiamo incontrarci per le commissioni. Anche per me è stato antipatico venire qui per una Commissione e non raggiungere il numero legale, quindi io propongo una giornata e prendo l'iniziativa di proporre il martedì pomeriggio alle 16:30, così tutti ci impegniamo ad esserci, perché tutti abbiamo i nostri impegni, però tutti dobbiamo anche ricoprire il ruolo di Consigliere Provinciale, grazie.

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Grazie Consigliere. Il mio pensiero già lo sapete, quindi ampia scelta affinché le commissioni che sono state istituite devono funzionare; quindi come ho esortato affinché quello che abbiamo istituito funzionasse, e quindi sarebbe anche d'aiuto e sottoscritto e al Presidente, ma io credo ed è anche opportuno e doveroso che i Capigruppo possano decidere anche, appunto, se queste commissioni si possano fare in giornate stabilite, in modo tale che ognuno di noi possa sapere già anticipatamente che ci sono quelle giornate in cui ci sono le commissioni da fare. Io capisco le difficoltà che tutti abbiamo, perché la maggior parte di voi sono Sindaci e Amministratori, però dobbiamo cercare, nonostante questa benedetta Legge Delrio che ha modificato, diciamo, anche gli organismi all'interno della Provincia, dove abbiamo l'onere e il compito di far funzionare questo ente. Quindi, io accolgo ben volentieri e ancora di più la proposta per farle in modo che queste commissioni funzionino. Io mi fermo qua, altri interventi? Prego.

**VICEPRESIDENTE della PROVINCIA C. ALBA:**

Condivido pienamente gli interventi fatti in precedenza, io vorrei che un giorno della settimana facessimo più commissioni, così magari facciamo tutto quello che c'è da fare dalle quattro alle sei, alle sette, alle otto, finché non finiamo e comunque aggiungerei e ribadisco ciò che ho detto l'ultima volta: io ho bisogno di fare

delle maggioranze, compreso la minoranza, non mi interessa, per sapere quello che si fa nei vari uffici, quello che fa la Provincia, noi veniamo qua a guardare le pareti e veniamo a fare niente se non veniamo coinvolti! Quindi io vorrei che, insieme al Presidente, diamo un contributo, un punto di vista e, nello stesso tempo, cerchiamo di fare il nostro dovere, grazie.

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

La parola alla Consigliera Bucello.

**CONSIGLIERE F. BUCELLO:**

Grazie, buongiorno. Per quanto riguarda il gruppo PD, va bene il martedì pomeriggio alle quattro, alle sedici.

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

La parola al Consigliere Cosma.

**CONSIGLIERE S. COSMA:**

Io devo necessariamente dissentire, nonostante la proposta venga dal mio collega di gruppo perché, già dissi all'epoca, che io faccio Giunta una volta alla settimana, perché ho la Segretaria comunale il martedì, e pertanto... poi, aggiungo, la scelta di fare i Consiglieri Provinciali non ce l'ha imposta né il partito, né Gesù Cristo e né il medico quando siamo andati a farci la visita, abbiamo scelto noi, siamo andati a chiedere i voti anche agli altri colleghi per essere qui e per rappresentarli, significa solo che non ci dobbiamo dare per forza degli orari perché chi deve fare il professore, chi deve andare alle poste, chi deve andare a fare altri servizi alla Cassa Edile e quant'altro.

Abbiamo un obbligo: quello di rappresentare i territori, pertanto un giorno si viene dalla mattina e si rimane fino a quando non abbiamo finito tutte le commissioni, non che si viene alle quattro, poi "alle quattro e mezza io me ne devo andare", lui alle cinque meno un quarto...

Quindi il giorno si stabilisce e si sta una giornata intera qui, non solo per fare le commissioni, perché quello che andrò a dire dopo riguarda proprio questo argomento, nel senso che se dobbiamo venire a perdere un'oretta e poi ce ne dobbiamo scappare no, però per il martedì, purtroppo, non sono d'accordo semplicemente perché nel mio Comune io una volta alla settimana faccio Giunta ed è il martedì.

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE G. FILIPPO:**

Credo che sia veramente inopportuno questo dibattito aperto in Consiglio Provinciale adesso, abbiamo tanto tempo per discutere e abbiamo avuto tempo prima, venire a fare qui questo tipo di dichiarazioni, come se poi i colpevoli fossero altri, mi sembra una cosa veramente... siamo tutti colpevoli quindi o troviamo un'intesa fuori da questa aula e ci troviamo un giorno qui tutti quanti, come dite tutti, o altrimenti è inutile che venite a fare i Consiglieri Provinciali bravi, tutti che invochiamo le riunioni e poi non partecipiamo alle riunioni. Evitiamo di fare queste figure, ne discutiamo dopo e passiamo all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Grazie Consigliere. La parola alla collega Amenta.

**CONSIGLIERE A.M. AMENTA:**

Io sono d'accordo col Consigliere Filippo. Non è che possiamo venire in Consiglio Provinciale ogni volta a fare questa manfrina del chi è più bravo degli altri. Tutti quanti abbiamo notato che ci sono difficoltà a riunirci, però la buona volontà la dobbiamo manifestare tutti perché poi, quando si convocano le commissioni, andiamo a vedere chi si presenta e chi non si presenta, cioè quindi, la volontà proclamata non è che la possiamo andare a fare ad ogni Consiglio Provinciale, è nei fatti che dobbiamo dimostrare tutti di volerci incontrare.

mio Comune e non per altro, poi si va avanti secondo quello che... è giusto un'osservazione dove un minimo di riflessione va fatta, dove, è vero che va fatto un ulteriore sforzo, per quanto riguarda i Comuni montani, di abbassare il numero minimo da 400 a 360 e, facendo così, salveremmo ulteriori, oltre a rafforzare Tricarico da dove ieri è emersa anche la proposta della collega di Tricarico, andremmo a potenziare anche Valsinni, che conta 416 alunni e di conseguenza salveremmo il numero di Tursi perché attualmente è 383 e quindi scendendo del 10% arriveremmo a 360 e quindi salveremmo anche Valsinni in questo caso e quindi... Però la proposta deve essere fatta su base triennale.

L'unica riflessione che faccio e che leggo nelle more del documento dei Sindacato è quella giustamente che dice che siccome noi parliamo di piano triennale, come possiamo giustificare il fatto che chiediamo alla Regione che momentaneamente e per un anno Tursi venga aggregato - trovate tutti gli altri termini che vanno insieme ad aggregato - con Policoro? Diciamo, io sono convinto che i dati al 7 di febbraio potranno essere altri e quindi poi sarà il provveditorato nostro a vedere i numeri ed eventualmente a fare accorpamenti o altro, perché è nelle more del provveditorato prendere queste decisioni, al di là di quello che può pensare la politica poi su numeri, sulle leggi e sulle norme è il provveditorato che decide, al di là delle forzature che vogliamo fare, poi i numeri sono quelli e diversamente non si può fare. Quindi ritengo di fare una piccola riflessione, ma poi vediamo se dal documento che verrà proposto dal collega, non so chi leggerà il documento, emergerà anche quest'altra situazione che abbiamo letto stamattina rispetto al lavoro che hanno fatto anche i sindacati che ringraziamo per questa mano che ci danno affinché i territori possano essere sollevati, non solo i territori, i Sindaci soprattutto che sono i primi poi ad essere attaccati su ogni cosa. Quindi era solo una riflessione che spero emerga poi dal documento che abbiamo fatto anche rispetto al lavoro effettuato dai Sindacati, visto che sono presenti, diciamolo anche, grazie.

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Grazie, Consigliere. Quindi chi è favorevole, per alzata di mano?

**CONSIGLIERE F. MANCINI:**

Io mi astengo perché questa nota che seguirà secondo me andava integrata direttamente al punto, però si è deciso così e io mi astengo proprio per questo motivo qui. Quindi propongo di integrarla al piano perché poi, tecnicamente, che validità ha?

**CONSIGLIERE S. COSMA:**

Se è una proposta, la votiamo.

**CONSIGLIERE F. MANCINI:**

Secondo me va integrata al piano.

**CONSIGLIERE S. COSMA:**

Chiediamo al Segretario se si può fare.

**SEGRETARIO GENERALE A. MARRAZZO:**

Se è un emendamento alla proposta la stessa dovrebbe subire una fase istruttoria, quindi gli uffici dovrebbero pronunciarsi se questa proposta comporta modifiche a quella proposta di piano, tale da comprometterne la legittimità o altro; quindi, andrebbe fatta questa verifica. In questo momento io non sono in condizione di farlo.

**CONSIGLIERE S. COSMA:**

E' per invitare il collega Mancini a votare all'unanimità il documento, visto che è stato fatto un serio lavoro sopra.

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Capisco il collega Mancini per questa sua astensione. Passiamo alla votazione.

### **CONSIGLIERE G. MODARELLI:**

Volevo replicare alla collega, che al di là di quelli che sono stati gli impegni che io ho avuto, le convocazioni se non sono ufficiali, le minoranze non hanno la possibilità di partecipare a quelle che sono le riunioni vostre di maggioranza, le convocazioni che vengono fatte devono essere fatte ufficiali, se voi mi invitate a partecipare con le convocazioni e quindi dissento da quanto è stato detto prima che siamo tutti colpevoli perché qui il sottoscritto, e possiamo prendere tutti i verbali è l'unico che risulta essere sempre presente, quindi quali sono le cose che mi vengono contestate? Dove c'è la convocazione ufficiale, il sottoscritto Consigliere Provinciale Modarelli è risultato essere sempre presente!

Anzi, mi permetto di dire anche qualcosina in più perché io ho parlato anche di qualcosa che avreste dovuto fare voi e ho fatto io e mi riferisco proprio alla collega Ines Nesi che, tra l'altro a Potenza, per quanto riguarda altre questioni che riguardano il sociale ci sarebbe dovuta andare lei e non io, però questa cosa non gliel'ho fatta pesare e non ho rimarcato... intanto io mi sto preoccupando di queste questioni che non sono ancora state risolte attualmente e dobbiamo discutere di questa cosa qui quindi poi, magari, quando Salvatore Cosma dovrà dire delle cose, dovrò dirne anch'io delle mie perché al 22 dicembre questi stavano tutti quanti a casa!

Ma al di là di questo, io vi chiedo sostanzialmente quello che è previsto dal regolamento del funzionamento del Consiglio Provinciale, cioè le proposte di delibere devono arrivare al Consigliere Provinciale in questione almeno quindici giorni prima per dare la possibilità di poter dare un contributo, non per fare le polemiche. Io voglio dare un contributo, non voglio fare le polemiche! Non so se ho reso bene l'idea, grazie.

### **PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Consigliere, con calma. Innanzitutto, il fatto di questo dimensionamento ne stiamo discutendo già da un bel po' e tu lo sai, anche in forma non ufficiale, può darsi che è questo che manca all'appello, poi il fatto che noi abbiamo fatto, e tutti i consiglieri lo sapevano, due riunioni per area, l'altra plenaria ieri... il fatto che nel gruppo che non è ufficiale, ho capito, però non possiamo far passare l'idea che non sapevamo tutti di questa proposta.

Io ho capito quello che tu dici, la ufficialità... ma la ufficialità, caro Consigliere, tu sai meglio di me che il nostro regolamento lo prevede, che 24 ore prima si può... [Interruzioni] Stava agli atti ieri, appena abbiamo fatto, non so se ho reso l'idea, lui aveva gli atti ieri.

Allora quindi, per dire, ieri è stato inserito questo punto all'ordine del giorno, ieri mattina, perché dalla riunione del 27, il giorno dopo di Santo Stefano, io sono stato chiamato urgentemente al tavolo inter-istituzionale, dove è emersa un'accelerazione forte perché il mondo della scuola già verso il 10 o 15 di gennaio ha bisogno di questo piano e quindi non c'erano i tempi, francamente... ecco perché questi giorni siamo qui, altrimenti anche a me sarebbe piaciuto stare a casa con la mia famiglia, però siccome c'è il mondo della scuola a cui bisogna dare una certa risposta, oggi la Regione dovrebbe approvare in Giunta e il 3 o il 4 dovrebbero andare in consiglio per l'approvazione del piano di dimensionamento scolastico e i tempi sono questi perché hanno bisogno di questa approvazione, perché si devono muovere per una serie di cose tra le quali organici e quant'altro... ecco perché siamo qui! Quindi, se c'è stata un'accelerazione e quindi i passaggi formali, Consigliere, non sono avvenuti come dovevano, diciamo... però siamo, francamente, in un momento importante, però sempre nell'ambito della legalità, avevamo convocato un consiglio, 24 ore prima abbiamo inviato, tramite e-mail, a tutti quanti voi i nuovi punti all'ordine del giorno e quindi abbiamo cercato di fare il possibile, a te non è arrivato, lo so! Però io ti ho dimostrato, facendoti la stampa, di come dal mio ufficio di Presidenza è stata inviata alla solita posta elettronica tua e non a un'altra, se non è arrivato, francamente, io non saprei... questo è il tema, Consigliere.

Va bene, adesso io propongo di passare alla votazione del piano. Prego, Consigliere Cosma.

### **CONSIGLIERE S. COSMA:**

Giusto una postilla, rispetto anche al consiglio dei Sindacati e al lavoro che hanno fatto loro so che ci sarà di qui a qualche minuto la proposta, diciamo, di indirizzo ulteriore da parte del Consiglio Provinciale. Rispetto a quello che noi discutiamo in questo momento e andiamo, non ad approvare, ma a proporre perché noi non approviamo niente è soltanto una proposta che noi facciamo alla Regione, è una proposta su base triennale e non annuale. Quindi rispetto a quello che i Sindacati ci fanno osservare, è solo una osservazione riguardante il

costituzione dei due nuovi C.T.P. sia presso il Comune di Policoro e uno presso il Comune di Grassano Scalo - Garaguso.

E poi, le conclusioni che ho detto, quelle che sono emerse dalla riunione di ieri che siamo andati a modificare quindi la riaggregazione tra Marconia e Pisticci e in più quello che abbiamo preso, diciamo, come input, quello che ci è pervenuto durante la riunione di ieri anche dalla Sindaca di Tricarico, cioè quello di fare in modo che si possa avvalere anche del 10% di come era la deroga nel passato, quella per i Comuni montani. In sintesi è questo quello che ho letto e abbiamo letto ieri, e quindi, diciamo, che questa è la proposta.

Se non ci sono interventi io proporrei... prego Consigliere Modarelli.

#### **CONSIGLIERE G. MODARELLI:**

Intanto ringrazio il Presidente per averci illustrato la proposta, soltanto che, io non voglio essere polemico ancora una volta, ma se un Consigliere provinciale viene qui in Consiglio Provinciale senza la proposta di delibera, io sono senza documentazione. Qualcuno mi diceva che sono state fatte delle riunioni, a queste riunioni il sottoscritto non ha partecipato, la prima perché ero in Commissione bilancio e la seconda, quella fatta ieri, non ho potuto partecipare perché ho subito un furto in casa e quindi, sinceramente, non me la sono sentita di venire a Matera e mi sono preoccupato più che altro di risolvere i problemi che ho avuto a casa.

Quindi sostanzialmente, siccome sono abituato a parlare e a dare il mio contributo quando qualcosa la conosco, preferisco evitare di dare o di dire delle cose che potrebbero risultare addirittura fantascienza e quindi aprire la bocca e togliere ogni dubbio. Sostanzialmente quello che chiedo è questo: noi dobbiamo essere messi nelle condizioni di poter dare il nostro contributo, cioè se io non ho una proposta di delibera, come Consigliere provinciale qui oggi cosa posso dire? Cioè non conosco assolutamente nessun iter e non abbiamo fatto nessuna riunione nostra, tra virgolette, tra maggioranza e minoranza, per poter discutere del dimensionamento scolastico e quindi dare la possibilità democraticamente di poter dire, e mi unisco a quello che aveva detto il vice Presidente prima, "comprendere la minoranza", mi fa piacere questa apertura però attualmente, ad oggi, io sono venuto in Consiglio Provinciale e sono senza proposta di delibera, non ho nulla, se non questo documento che mi ha rilasciato adesso la collega Amenta per quanto riguarda la gestione della biblioteca. Tra l'altro sono stati aggiunti dei punti all'Ordine del Giorno del Consiglio Provinciale e io non ho avuto nessuna comunicazione, io sapevo che oggi avremmo dovuto approvare soltanto quel punto passato dalla Commissione, ma non approvato perché andata deserta.

Quindi vi chiedo nuovamente, ma davvero lo dico per dare un contributo e non per fare polemica, perché non sono abituato a fare polemica, sostanzialmente però a questo punto mi devo astenere perché non so assolutamente nulla; quindi vi invito per il prossimo Consiglio di darmi nei tempi previsti dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Provinciale tutta la documentazione inerente, che mi metta nelle condizioni di poter dare un piccolo contributo. Grazie.

#### **CONSIGLIERE A.I. NESI:**

Gianluca, ci dispiace per quello che ti è accaduto ieri e per la volta precedente in cui non hai potuto partecipare; gli incontri sono stati fatti e infatti diversi di noi hanno partecipato a tutti gli incontri... quando è una difficoltà di ordine personale noi la capiamo e non ti stiamo accusando di aver disertato gli incontri. ...  
[Interruzioni] Gianluca io non ti sto contestando...

#### **CONSIGLIERE G. MODARELLI:**

No, stai contestando, ma io vengo qua e non so assolutamente nulla!

#### **CONSIGLIERE A.I. NESI:**

Forse però dovrei replicare, se parli tu non è nessuna replica. Allora, dicevo, non ti contestiamo perché hai addotto anche delle motivazioni importanti alle tue assenze ai tavoli che sono stati convocati e anche in maniera copiosa, quanto alla proposta di piano, la proposta di piano, che è sostanzialmente questa, tranne le modifiche che sono state apportate ieri, apportate sulla base delle richieste pervenute, quelle che sono risultate accoglibili, è stata inviata a tutti i Consiglieri, penso che il Consigliere Mancini l'abbia ricevuta, come l'abbia ricevuta il Consigliere Filippo, la Consigliera Amenta, Bucello, l'abbiamo ricevuta tutti. Quindi.... la proposta di piano è stata inviata la scorsa settimana!

chiede di trasferire gli uffici presso la scuola media Pascoli dove è allocato il C.T.P. e dove vi sono locali che sono a disposizione dell'ente comunale; tale richiesta può essere presa in considerazione subordinatamente alle disponibilità del Comune di Matera a concedere in uso i suddetti locali."

Queste sono le conclusioni e cioè quella parte che mancava da quello che io ho letto ieri, durante la riunione del 28, perché ieri abbiamo appunto, oltre ad evidenziare tutto questo, abbiamo anche evidenziato che per l'istituto comprensivo di Tursi, che è presumibilmente sottodimensionato contando oggi 383 alunni iscritti allo stesso istituto e 25 alunni iscritti alla scuola paritaria vescovile, si propone una temporanea aggregazione, se non raggiungessero numeri, a Policoro; durante la vigenza di questo piano, questa soluzione potrebbe essere rivista qualora l'istituto comprensivo "Isabella Morra" di Valsinni dovesse scendere sotto la soglia minima dei 400 alunni, attualmente ne conta 416, in tal caso si procederà all'unificazione dei due istituti comprensivi Tursi e Valsinni con i Comuni che ne fanno parte.

"Per quanto riguarda gli istituti superiori di secondo grado: nell'ambito 4 non vi sono istituzioni scolastiche sottodimensionate. Nell'ambito 5, invece, si conferma l'assetto attuale dell'Alderisio di Stigliano, l'istituto ha un bacino di utenza che fa riferimento ad un'area con scarsa densità demografica, opera in condizioni di criticità emergenti e rischia l'isolamento per carenze infrastrutturali alla viabilità; va inoltre evidenziato che l'area della montagna materana è stata prescelta come area pilota nella strategia nazionale delle aree interne."

Per quanto riguarda, poi, la proposta di offerta formativa nell'ambito dell'offerta delle istituzioni superiori sono pervenute diverse richieste di istruzioni di nuovi indirizzi di studio, come da tabella sottostante, l'abbiamo inoltrata tutta alla Regione e dopo il tavolo inter-istituzionale che si è tenuto il 27 dicembre è emerso questo: "L'istituto superiore Duni - Levi, Comune di Matera, richiesta di Liceo Classico internazionale, sì; il Liceo Tommaso Stigliani, completamento del Liceo Musicale e Coreutico, istituzione della sezione coreutica, sì. Il "Turi" di Matera aveva chiesto, aveva chiesto anche l'articolazione del settore tecnologico viticoltura ed enologia, l'indirizzo è già attivo presso l'istituto, quindi si conferma. Dopo di che sono stati attivati solo i corsi serali per i servizi di sala e vendita e accoglienza turistica del settore servizi, enogastronomia.

Per quanto riguarda l'istituto di istruzione superiore Bernalda-Ferrandina, aveva fatto la richiesta di Liceo Linguistico, l'esito della riunione che si è tenuta il 27 è stato quello di non concederlo benché precedentemente approvata con delibera consigliare n.19 del 20/12/2016: rappresenta una duplicazione di indirizzo nello stesso ambito e poi, durante quella riunione del 27 dicembre è emerso all'interno del tavolo inter-istituzionale che le richieste senza avere un suffragio di dati oggettivi e quindi di iscrizioni, e quindi di potenziare iscrizioni non potevano essere accettate." Questo fu un qualcosa che passò di comune accordo, sia dal mondo della scuola, ma anche dal mondo del Sindacato che era presente il 27 dicembre lì a Potenza.

Poi: "L'istituzione superiore Levi, Tricarico, Liceo delle Scienze Umane, sì; richiesta formulata a seguito della chiusura dell'istituto paritario "Gesù Eucaristico" di Tricarico.", quindi si chiude quella scuola e automaticamente... quindi hanno dato l'assenso per questo indirizzo; e in più nella sede distaccata di Garaguso è stato dato per il settore servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale il corso serale professionale. Il Comune di Montalbano aveva fatto richiesta del Liceo Sportivo Internazionale con sede distaccata nel Comune di Scanzano, così come anche il Comune di Policoro, idem, aveva fatto richiesta del Liceo Sportivo Internazionale con sede distaccata nel Comune di Scanzano." Questo non l'hanno tenuto in considerazione il tavolo inter-istituzionale, tenuto conto della valutazione effettuata dall'ufficio scolastico regionale concernente sia l'organico e sia perché è una duplicazione del Liceo Sportivo che, come ben sapete, sono stati individuati uno nella Provincia di Matera, qui a Matera, e uno per la Provincia di Potenza, un altro Liceo Sportivo, quindi non hanno concesso questo indirizzo.

Abbiamo fatto richiesta, così come veniva anche dal Sindaco di Pisticci, di istituire il convitto presso i locali dell'ex agrario di Piazza Elettra, la Datene ha dato parere che non può essere accolta perché sulla nascita dei convitti ci sono dei vincoli ministeriali e il vincolo attuale è quello che se si chiude nell'ambito della proprio provincia un convitto può nascere un altro convitto, attualmente abbiamo un convitto qui a Matera e quindi non hanno dato questo assenso.

Per quanto riguarda l'istituto tecnico-commerciale, anche qui Tursi aveva richiesto il Liceo Sportivo Internazionale e il socio-sanitario, anche qui sono stati dati pareri negativi; mentre sono stati accolti la

Come ben avete avuto modo di vedere su questa proposta e anche dalle riunioni che abbiamo tenuto, le due riunioni d'ambito, più quella plenaria di ieri, più l'incontro dove ieri ho potuto anche dire quello che è stato anche dalle risultanze che si è tenuto, dal tavolo inter-istituzionale che si è tenuto il 27 mattina a Potenza dove erano presenti, chiamati dalla Regione: i Sindacati, le Associazioni dei Dirigenti, la scuola, il MIUR, in più c'era anche l'Ispettrice della Provincia di Matera, la Cancelliere, le due Province più l'Assessore al ramo. Da lì furono analizzate le proposte, la prima bozza della Provincia di Matera dove è stato portato a quel tavolo tutto ciò che è arrivato da parte del mondo della scuola e quindi tutti i vari indirizzi, le varie cose da fare e quant'altro. A quel tavolo, che è un tavolo anche tecnico-amministrativo, diciamo, dove si è detta anche la sua, da parte della scuola, quelli che erano anche gli indirizzi che si potevano dare e quindi gli indirizzi che non si potevano dare, e anche l'assetto, quale poteva essere un'ipotesi di assetto e da lì è uscita, diciamo, questa proposta di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Provincia di Matera per il triennio 2018 e 2021.

Non vi sto a leggere la relazione tutta per intero, specialmente la parte della premessa dove vi è la composizione degli ambiti territoriali della Provincia di Matera, com'è costituito... voglio solamente ricordarvi, per esempio, che attualmente sul primo ciclo di istruzione, dove non erano dimensionati... quali istituti erano non dimensionati: l'istituto comprensivo di Irsina, l'istituto comprensivo di Salandra e l'istituto comprensivo di Tricarico per quanto riguarda l'ambito 4. Nell'ambito 5 avevamo un non dimensionato, cioè l'Istituto comprensivo "Albino Pierro".

Per quanto riguarda invece il secondo ciclo di istruzione, abbiamo una criticità nell'ambito territoriale n.5 che si differisce all'Istituto superiore "Alderisio" di Stigliano. Allora, la proposta che noi andiamo a fare, che poi è quella che io ho letto, anche quasi completamente, alla quale sono state apportate delle modifiche, dove sono emerse anche la redistribuzione a Pisticci e Marconia, dove vi era una proposta fatta dalla Provincia, diciamo; invece ieri è stato recepito davanti a tutta l'assemblea, dove le due dirigenti, insieme al Sindaco di Pisticci, hanno fatto una proposta ed è giusto, infatti, anche dietro mia sollecitazione, che un territorio dove conosce bene quali sono le problematiche del proprio territorio, avendo a disposizione 1.642 alunni, possa fare in modo di suddividere quel territorio a seconda delle loro esigenze. È nata da lì, quindi da loro, questa richiesta che è stata presa ed è stata trasferita all'interno di questo piano di dimensionamento scolastico.

Adesso cerco di leggere la proposta: "Nell'ambito 4 la proposta prevede: istituti comprensivi; di aggregare l'istituto di Salandra all'I.C. di Ferrandina; di aggregare la scuola di San Mauro Forte all'I.C. di Stigliano, che rientra però, come abbiamo detto anche ieri, nell'ambito 5; di riaggregare le scuole di Calciano all'I.C. di Tricarico; per l'I.C. di Irsina si ritiene di confermare, come per la scorsa volta, lo status di autonomia come per lo scorso triennio, motivata dall'oggettiva collocazione territoriale del Comune che ne determina un'evidente condizione di relativo isolamento.

Nell'ambito 5 la proposta prevede: di aggregare le scuole del Comune di Craco all'I.C. di Montalbano, al fine di rafforzare quest'ultimo che risulta essere al limite della soglia dei 600 alunni...", vi vorrei ricordare che la soglia minima è 600 per i Comuni non montani, 400 per i Comuni Montani.

"Si propone, conseguentemente, una redistribuzione degli alunni tra gli istituti comprensivi presenti nel territorio di Pisticci."

Quindi: la su esposta proposta è stata sottoposta in data 28 dicembre 2017 anche alla Conferenza Unica Provinciale nel corso della quale, relativamente alle istituzioni scolastiche Comune di Pisticci, è stata avanzata una differente proposta di redistribuzione degli alunni tra i due istituti comprensivi, di comune accordo tra le dirigenze scolastiche ed in presenza della Sindaca di Pisticci, che viene accolta. Pertanto, nell'ambito 5, il primo ciclo di istruzione, la proposta modificata prevede: di aggregare le scuole del Comune di Craco all'I.C. di Montalbano; l'Istituto comprensivo "Flacco" di Marconia cede due corsi, sezioni D ed E, indicativamente 140 alunni della scuola media "Flacco" a "da Pietralcina" di Pisticci, l'I.C. "da Pietralcina" di Pisticci aggrega due corsi, quindi, della scuola media "Flacco" di Marconia.

Poi, si annota inoltre la richiesta della Sindaca del Comune di Tricarico di mettere in sicurezza l'istituto comprensivo che attualmente conta 419 iscritti con Calciano, con l'applicazione della deroga del 10% prevista negli scorsi anni per i Comuni montani, nella peggior ipotesi che nell'anno scolastico 2018/2019 l'istituto non mantenga i parametri. Si dà atto, inoltre, della necessità manifestata, anche in sede di Conferenza Unica, dal dirigente scolastico del CPIA di Matera, di trovare una migliore organizzazione logistica della sede amministrativa che non può essere dislocata in sede distaccata rispetto alle sedi didattiche; la dirigente

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Grazie, è chiaro. Quindi... è chiarissimo Consigliere.

**CONSIGLIERE S. COSMA:**

Per me non è chiaro. *[Interruzioni]*

Io mica vengo qua per fare ascoltare agli altri quello che vogliono ascoltare, a me non interessa, le uniche opportunità che il Consigliere Provinciale ha, anche perché siamo anche registrati qui, no? Siamo anche registrati! Siccome l'argomento è emerso, qua nessuno vuole fare il più bello o il più brutto...*[Interruzioni]*

Perché il Presidente della Commissione del bilancio, siccome stiamo portando un argomento che non è stato discusso nella Commissione bilancio, dove il Presidente ha fatto emergere il fatto che stiamo portando un argomento che non è stato nemmeno discusso.

Sto dicendo altro! Io sto dicendo altro e né tanto meno sono in campagna elettorale per 365 giorni all'anno! Sta emergendo dall'intervento del Consigliere Modarelli che noi stiamo approvando, cosa che io farò, voglio dire, nonostante tutto, alzerò anche la mano, possibilmente alzata tu perché probabilmente mi sarà difficile farlo. Stiamo approvando una cosa che è sfuggita agli uffici la scorsa volta, e quindi già c'è l'errore degli uffici; che non è stata discussa in Commissione, perché le Commissioni sono andate deserte e comunque, per la fiducia che ancora una volta demandiamo al nostro Presidente della Provincia, io voterò a favore, ma questo non significa che da domani sarà sempre così eh! Tutto qui!

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Posso intervenire io? Cari Consiglieri, qualcuno l'ha detto, non è che siamo qui per fare emergere chi è più bravo e chi è meno bravo; la colpa, secondo me, ce l'abbiamo un po' tutti, tutti! Perché io queste difficoltà quando andammo a... perché, giustamente, io ricordo Modarelli quando Modarelli mi istigava, mi stuzzicava a fare in modo che le Commissioni... però, da quel momento, io molte volte ho rinunciato anche ad andare a Potenza anche a delle riunioni importanti per essere qui, però sono andate deserte; quindi la mea culpa devono farla un po' tutti! Quindi né belli e né... quelle Commissioni sono fatte appunto per discutere un qualcosa in più!

Questa variazione qui è una variazione no che è sfuggita, al di là che è sfuggita la scorsa volta, noi fino al 31 le variazioni possiamo portarle in Consiglio e noi abbiamo l'onere e l'obbligo di portarle in Consiglio, così come molti Comuni ieri e oggi hanno fatto anche il Consiglio per portare queste variazioni in Consiglio, i documenti, comunque, al di là delle Commissioni, sono stati messi a disposizione di tutti i Consiglieri, quindi sono atti pubblici che erano qui da... a... quello che io vi chiedo e vi esorto che queste esternazioni vanno fatte nei luoghi opportuni; i luoghi opportuni sono anche le riunioni dei Capigruppo. È questo che io vi sto invitando a fare come Presidente della Provincia. Ora passiamo alla votazione di questo primo punto all'ordine del giorno.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE, PER ALZATA DI MANO,  
DEL 1° PUNTO ALL'O.d.G.

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 1 (Modarelli)

APPROVATO!

2° PUNTO O.d.G.

**"PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI MATERA PER IL TRIENNIO 2018/2021. APPROVAZIONE"**

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno: *"Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della provincia di Matera per il triennio 2018-2021. Approvazione"*.

*[Il Consigliere Modarelli dichiara di non partecipare alla votazione]*

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE, PER ALZATA DI MANO,  
DEL 2° PUNTO ALL'O.d.G.

FAVOREVOLI: 9  
ASTENUTI: 1 (Mancini)

APPROVATO!

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Chiedo anche l'immediata esecutività. Chi è favorevole per alzata di mano?

FAVOREVOLI: 9  
ASTENUTI: 1 (Mancini)

APPROVATA!

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Prego, chiede la parola il Consigliere Sarubbo.

**CONSIGLIERE S. SARUBBO:**

Grazie Presidente. I Capigruppo di maggioranza, su sollecitazione dei Consiglieri, propongono alla Regione Basilicata in sede di approvazione del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Provincia di Matera di tenere in debito conto le seguenti raccomandazioni:

- a) per ciò che attiene l'attribuzione le sedi amministrative le linee guida, stabilendo inequivocabilmente che la sede amministrativa è allocata presso l'istituzione scolastica, ove sussiste la maggiore popolazione scolastica, si chiede di verificare a quale Comune spetti la dirigenza, nel caso di più Comuni accorpati in un'unica istituzione scolastica, come mi risulta nel caso di Pomarico.
- b) per quanto attiene le richieste di nuovi indirizzi da istituire, tenendo conto che dall'incontro in sede inter-istituzione, tenutasi a Potenza, come diceva il Presidente, in data 27 dicembre, è emersa la considerazione che le istituzioni di nuovi indirizzi siano supportate da effettive esigenze di iscrizione,

si chiede

alla Regione Basilicata in sede consiliare di valutare, caso per caso, se esistono tali condizioni in riferimento alle richieste fatte pervenire allo stesso ente per mezzo della bozza iniziale presentata al tavolo del 27 dicembre; come al sottoscritto risulta, ad esempio, relativamente alle istituzioni dell'indirizzo linguistico avanzata dall'I.C. di Bernalda e Ferrandina e supportato da una delibera di Consiglio Comunale del Comune di Bernalda, la n.57, votata all'unanimità questa mattina.

- c) per quanto attiene invece i Comuni montani

si chiede

di valutare l'applicazione di una deroga del 10% sul numero minimo degli alunni e quindi di portarlo da 400 a 360 alunni.

In subordine, ed in analogia all'Istituto Comprensivo di Irsina, si propone la deroga anche per Tursi (Comune Capofila Area programma Metapontino-Collina Materana).

Chiediamo al Consiglio di votare queste raccomandazioni all'unanimità. Grazie.

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Se tutto il Consiglio Provinciale è d'accordo su queste raccomandazioni che noi oggi andiamo a fare, quindi in sintesi: al tavolo è emerso il 27 dicembre, anche per quanto riguarda gli indirizzi, che furono dette alcune cose, a noi ci risulta invece e quindi diamo l'input alla Regione che dove sussista una richiesta reale, come a noi ci risulta, avendo ascoltato anche il dirigente di Bernalda-Ferrandina, che è il Preside Ferruzzi, dove c'è un certo numero, allora ecco che si deve prendere in considerazione, così come abbiamo accolto e lo accogliamo di nuovo anche l'input da parte della Sindaca di Tricarico, quello di, siccome ormai il nostro territorio sta andando con questo forte decremento che c'è anche per quanto riguarda la natalità e lo spopolamento delle nostre aree, se vogliamo fare in modo che ancora la scuola abbia una certa funzione, specialmente nelle aree montane, bisogna pensare e qui invitiamo la Regione, affinché nelle nuove linee guida che potrà andare a modificare, di pensare di nuovo di mettere quel 10% in deroga per i Comuni montani, per fare in modo che possano ancora rimanere un presidio della scuola, un presidio per le nostre comunità.

Così come sollecitiamo la Regione e sono d'accordo, perché se si deve esprimere formalmente e quindi fare un ulteriore passaggio, se il caso che ha portato avanti il Sindaco di Pomarico, se le norme dicono quello devono attuare quello, se invece non lo dicono rimangono le cose così come sono.

Quindi, in sintesi, noi siamo per il rispetto delle norme, dove ci sono, quindi se devono essere rispettate devono essere rispettate e invece, di dare un input alla Regione affinché possano nelle loro linee guida di tenere in debita considerazione specialmente questa raccomandazione per i Comuni montani. Allora quindi, se siamo tutti d'accordo...

**CONSIGLIERE S. COSMA:**

Siccome è scritto a penna quindi se aggiungiamo alla proposta di sfuggita all'interno dell'incontro che abbiamo fatto, che l'avevo vista sul documento dei sindacati, però poi mi sono dimenticato di farlo aggiungere. Se non dovesse passare la proposta del 10% o non passare, lo dico semplicemente perché i Comuni montani sono già favoriti in questo senso, perché il numero è 600 degli alunni, per i Comuni montani è sceso a 400, quindi ci arriverà una risposta per dire che siete già agevolati. Per quanto riguarda il mio Comune voglio riportare, così come è scritto nella proposta dei sindacati, e aggiungere: in subordine e in analogia all'istituto comprensivo di Irsina si propone anche per Tursi la deroga. Al secondo documento solo questo.

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Va bene, se siamo d'accordo e se non ci sono altri interventi possiamo passare alle votazioni. Chi è favorevole? Per alzata di mano. Unanimità. Per l'immediata esecutività? Unanimità.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE, PER ALZATA DI MANO,  
DELLE RACCOMANDAZIONI  
FAVOREVOLI ALL'UNANIMITÀ DEI PRESENTI

APPROVATE!

3° PUNTO O.d.G.  
"PROPOSTA DI ADOZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI  
E DEL NUOVO LOGO DELLA BIBLIOTECA  
"STIGLIANI" DI MATERA".

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Terzo punto all'Ordine del Giorno: "Proposta di adozione della carta dei servizi e del nuovo logo della Biblioteca "Stigliani" di Matera". Qui passo la parola alla Consigliere Amenta, delegata appunto al ramo. Prego Consigliere.

### **CONSIGLIERE A.M. AMENTA:**

Grazie, Presidente. Allora, devo esprimere la grande soddisfazione, perché entro la fine di quest'anno, il 2017, riusciamo a portare ad approvazione un documento, insomma, di quello della carta dei servizi della biblioteca provinciale. Insieme alla carta dei servizi approviamo anche il nuovo logo della biblioteca provinciale di Tommaso Stigliani, realizzato da un dipendente della Biblioteca, Giuseppe Filardi, che rappresenta l'immagine di Tommaso Stigliani, a cui è dedicata la Biblioteca provinciale, e di un testo dello stesso Stigliani.

Ora vorrei ripercorrere un po', seppure siamo in dirittura di arrivo e quindi l'attenzione ormai è calata, però c'è il Consigliere Scarola che mantiene la sua attenzione, perché la questione della Biblioteca in questi ultimi mesi ha visto dichiarazioni estemporanee da parte di molti, che possiamo permetterci di dire che non rispecchiano effettivamente la realtà della Biblioteca, anzi, in un momento in cui la Biblioteca ha vissuto gravi difficoltà, scusate però... *[Interruzioni]*

In un momento in cui la Biblioteca, addirittura qualcuno parlava di chiusura della Biblioteca, l'azione sinergica della Provincia e dei dipendenti della Biblioteca ha dimostrato che il grave momento di difficoltà addirittura è stato trasformato in un momento di grande opportunità per la Biblioteca. Vorrei soltanto ricordare alcune delle cose realizzate in questi mesi, che non sono di poco conto perché erano cose su cui ormai molti non ci scommettevano più e passiamo dalla risoluzione di alcuni problemi relativi all'immobile, quali la riattivazione del servizio wireless, oppure della manutenzione degli ascensori e della pulizia straordinaria; ma anche sull'attività, ricordiamo la riapertura della sala "Pinocchio", che era stata chiusa per diversi anni, che è un presidio fondamentale per i piccoli e della collaborazione con il progetto "nati per leggere", per cui Matera è stata riconosciuta come una delle sedi il cui progetto ha avuto maggiore efficacia e ci sono stati anche riconoscimenti a livello nazionale.

Ricordiamo l'istituzione di un luogo dedicato alla poetessa Laura Stigliani, con anche la sostituzione degli arredi, in cui negli ultimi mesi ci sono state un'infinità di presentazioni di libri e di attività culturali, questo a dimostrazione che la Biblioteca provinciale viene vista sempre come riferimento della vita culturale, non soltanto della città, ma anche del territorio, perché ieri ha presentato, ad esempio, un libro di poesie Luciano Nota, un poeta di Accettura che vive a Pordenone e quindi vediamo sempre più una maggiore attenzione e la voglia di presentare iniziative culturali all'interno della Biblioteca provinciale.

Vorrei ricordarne alcune soltanto di altre iniziative, ad esempio la allocazione permanente della mostra degli incisori, su Matera, che è stata allocata anche nei locali della Biblioteca ed è stato ristampato addirittura anche il catalogo, una mostra che vent'anni fa vide la sua presenza a Milano e a Firenze, quindi una mostra di rilievo.

Ora, prima ritorniamo un po' alla questione "Carta dei servizi", io non vorrei addentrarmi nella lettura della carta, anche perché è stata un po' girata a tutti, la cosa fondamentale è che la Biblioteca offre servizi, è chiaro, mantenuti con il personale ad oggi esistente, quindi, per adesso, la riduzione dell'orario che vede la chiusura del venerdì pomeriggio, rimane confermata, perché il personale non è in grado di poter riportare la riapertura anche della metà pomeriggio e del sabato mattina. Nell'ipotesi in cui ci dovesse essere un'implementazione del personale e ricordiamo che adesso è regionale, allora si potrà pensare ad un ampliamento degli orari.

Ora vorrei risparmiarvi, visto anche l'ora, di addentrarmi nella lettura della carta, ma vorrei ringraziare per l'attività svolta il segretario, naturalmente, che ha supervisionato un po' tutta la procedura, il dirigente De Capua, il Presidente a cui gli viene riconosciuta, in quest'ultimo periodo, una grande attenzione rispetto alla Biblioteca, che probabilmente oggi in giornata ci dovrebbe essere riattribuita se insomma, se le cose vengono confermate, perché ci potrebbe essere il prolungamento dell'attribuzione della funzione della cultura fino al 31 dicembre 2018.

Io penso che questa permanenza della funzione in capo alla Provincia in questo momento è assolutamente opportuna, perché il lavoro svolto in questi mesi sta dando risultati importanti, c'è una grande attenzione della comunità culturale Materana, con la nascita anche di una associazione fatta dagli intellettuali Materani che stanno seguendo passo passo tutte le iniziative e ci stanno dando una grande mano. Ci sono proposte in corso di presentazione, di recente, non è niente di formalizzato ma è soltanto una proposta, che da parte dell'università di Federico II di Napoli, sulla digitalizzazione delle pergamene che sono presenti in Biblioteca, perché, ricordiamo, la Biblioteca provinciale di Matera è una delle Biblioteche più importanti come patrimonio, sia di pergamene (parola inintelligibile), ma anche di testi librari. In un momento di difficoltà

siamo addirittura riusciti a presentare, preparato dal personale interno della Biblioteca, un progetto di servizio civile che si snoderà su tre progetti fondamentali, che sono quelle di un fondo cassa donato alla Biblioteca, che comprende tesi di urbanistica, del fondo (parola inintelligibile) che è una collezione di fumetti, pure quella abbandonata, che si potrebbe ripristinare e poi un altro progetto, naturalmente... un'altra cosa fondamentale è che quest'anno, dopo tanti anni, siamo riusciti a mettere mano anche al restauro di libri, con un piccolo finanziamento che è pervenuto dalla Regione Basilicata si è ripresa anche l'attenzione al restauro di libri antichi.

Ora, diciamo, chiuderei qua ringraziando tutti quanti per il lavoro fatto, ma io sono convinta che quest'anno, il 2018, sarà un anno decisivo per risolvere quegli ultimi problemi che ci sono sull'immobile, che sono ancora lì, però abbiamo avuto una disponibilità da parte della Regione Basilicata, ad un contributo straordinario, che riguarda l'ultimo piano e quindi le infiltrazioni che ci sono e le trattative con la Regione sulla questione personale sono ancora in corso per regolamentare un po' il tutto. Quindi, insomma, chiudere quest'anno anche con questo punto, approvando questa carta che insomma stavamo attendendo da anni, mi sembra insomma una buona chiusura di anno.

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Grazie Consigliere. Prego

**CONSIGLIERE G. MODARELLI:**

Grazie Presidente e grazie anche alla collega Anna Amenta per la sua presentazione. Ovviamente io condivido il lavoro svolto, anche perché ricordo bene, era il 26 novembre 2014, anche io sollevai la questione della Biblioteca, ovviamente rimase ferma per un po' di tempo e oggi per fortuna siamo qui ad approvarla.

Unica cosa che volvo chiedere, io leggo negli orari e io sollevai anche questa questione proprio degli orari, leggo: nel caso in cui la dotazione venisse potenziata, perché gli orari di apertura sono dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 18.30. Io nella mia nota avevo chiesto il prolungamento fino alle 20.30 e tale necessità, infatti, si rende opportuna proprio per garantire una maggiore e più efficiente fruizione dei servizi culturali erogati, consentendo in tal modo anche agli studiosi e agli studenti impegnati sul luogo di lavoro durante l'orario pomeridiano, di poter accedere ad il servizio prestito dei libri e alle sale di lettura con maggiore serenità. Tutto questo ovviamente contribuirà, nel caso in cui dovesse passare il potenziamento e poi magari capiremo come, perché alla fine siamo noi la politica, quindi dobbiamo capire noi se la possiamo potenziare o meno. Contribuirà quindi ad un migliore soddisfacimento della richiesta dei lettori e di consultazione di un patrimonio di appunto di oltre 300.000 volumi, in una città che si pregia appunto del prestigioso titolo di Capitale Europea della cultura 2019. Quindi, sostanzialmente volevo chiedere se è possibile aumentare l'orario fino alle 20.30, solo per garantire a tutti la possibilità di poter accedere alla Biblioteca, tutto qui, grazie.

**CONSIGLIERE A.M. AMENTA:**

Questo è stato uno dei punti di maggiore discussione sulla Biblioteca, perché è chiaro che in un momento in cui Matera si appresta a ricostruire il ruolo di Capitale Europea della cultura tutti quanti si aspettano che la Biblioteca possa potenziare i servizi.

Ora, mentre per gli altri servizi di attività culturali e quindi il rilancio dell'attività, in qualche modo siamo riusciti ad andare incontro, per quanto riguarda l'orario di apertura, incidendo la questione personale, che naturalmente è regionale, è con i pensionamenti che ci sono stati, per cui c'è stato un dimezzamento del personale, con il passaggio delle funzioni e quindi la Fornero e quant'altro, noi siamo passati da circa quarantacinque dipendenti a ventiquattro dipendenti, considerato che tre dipendenti che erano in Provincia, che sono diventati Regionali, sono stati allocati come amministrativi in Biblioteca e stanno dando una grande mano da questo punto di vista.

Quindi, diciamo, con il personale che noi abbiamo potremmo garantire questi orari che abbiamo inserito nella carta dei servizi. Naturalmente altre ipotesi sono aperte e cioè, il progetto servizio civile è stato presentato proprio per questo motivo, perché se dovessimo riuscire ad ottenere sei unità da destinare alla Biblioteca faremmo un servizio alla cittadinanza allungando gli orari, ma anche offrendo la possibilità a dei ragazzi di fare una breve esperienza. Ci sono tra le funzioni con il Comune di Matera per eventualmente utilizzare

alcune persone che svolgono il servizio di reddito minimo, per servizi anche presso la Biblioteca, certo non servizi qualificati come il bibliotecario e quant'altro, ma sull'apertura. Poi dobbiamo tenere conto di una cosa fondamentale: con il Presidente, già qualche anno fa, avevamo incontrato la consulta degli studenti che ci ponevano questo tema; c'è stato un confronto con i dipendenti della Biblioteca, ora la Biblioteca provinciale, magari un giorno dovremo farci un giro tutti quanti insieme, perché sarebbe bello anche visionarla fisicamente, per come è strutturata consente dal piano terra, attraverso dei cunicoli e dei passaggi, di arrivare addirittura al fondo libri antichi e questo che significa? Che un'apertura degli orari, innanzitutto del prestito libri, non potrebbe essere fino a tarda ora, quindi al massimo noi potremmo parlare di un'apertura del punto lettura prolungato, però la questione sicurezza è fondamentale, perché per come è strutturata, insomma, una persona dal piano terra potrebbe in qualche modo accedere direttamente addirittura al fondo libri antichi del terzo piano, così, e passare inosservata. Quindi, questo progetto che naturalmente penso trovi la condivisione da parte di tutti, è chiaro che ha delle difficoltà organizzative su cui, insomma, l'implementazione del personale in qualche modo recuperato, non dico dipendenti Regionali, ma anche progetti esterni, richiede naturalmente una serie di misure di sicurezza e una implementazione di persone all'interno, che in questo momento è chiaro che non siamo in grado di garantire. Però su questo naturalmente noi dobbiamo fare uno sforzo e continuare a lavorare, perché se ci dovesse arrivare la possibilità per l'utilizzo del reddito minimo, o l'approvazione del progetto di servizio civile, o qualche altra soluzione con la Regione Basilicata, sarebbe insomma un obiettivo assolutamente da perseguire.

#### **PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Grazie Consigliera. Prima di passare alla votazione di questo punto volevo innanzitutto io ringraziare la Consigliera per aver portato questo punto all'ordine del giorno di tutti noi e nello stesso tempo, mi dava la possibilità di ringraziare anche specialmente quei dipendenti che grazie al loro esclusivo impegno, abbiamo potuto anche in questi tre anni, dove francamente non è stato facile per la Biblioteca. A me due anni fa mi chiamavano da fuori, dove in tutte le Province stava succedendo che le Biblioteche venivano chiuse, la Provincia di Matera non l'abbiamo chiusa, anzi, grazie all'impegno di questo poche persone, perché non ci dobbiamo dimenticare che siamo passati da un certo numero, una quarantina c'erano all'interno, adesso siamo a una ventina se non vado errato; nonostante questo dimezzamento abbiamo fatto delle attività che prima non facevamo.

Abbiamo, come diceva la Consigliere, è stata creata una sala di lettura per dare la possibilità di far vivere, anche alle associazioni, a chi vuole presentare anche un libro, proprio all'interno di quel contenitore che è fondamentale. Poi voglio rispondere anche a Gianluca Modarelli. Questo è un obiettivo che secondo me dobbiamo porre, io me lo sto ponendo dal primo momento che sono arrivato qui alla Provincia. Cioè, non è possibile che la Biblioteca possa chiudere alle 18.30, il venerdì anche prima. Siamo a Matera, Capitale della cultura, io sto facendo questa mia richiesta, la faccio su tutti i tavoli, sia Regionali e non solo, però secondo me siamo nella direzione giusta. Fino a qualche tempo fa dicevano che la Biblioteca probabilmente non doveva essere neanche più nelle nostre funzioni delegate, quindi aspettiamo, andiamo per tranche, io sono come San Tommaso. Quindi, vediamo innanzitutto dalla Regione se tra oggi, fine anno, fa quello che la Consigliera ha detto, che so anche io che dovrebbe fare, quello di attribuire di nuovo la delega alla cultura e quindi della Biblioteca alla Provincia.

Dopo di che, dobbiamo innanzitutto cercare con la Regione anche di dirimere la questione dei dipendenti all'interno, perché la forte difficoltà che noi abbiamo avuto nel portare avanti la Biblioteca, vi volevo solamente ricordare, è che all'interno noi abbiamo un dirigente, che è un dirigente della Provincia e abbiamo dei dipendenti che sono dipendenti della Regione, quindi anche l'approccio, come uno si deve imporre a dare degli input, francamente è difficile, quindi noi stiamo chiedendo alla Regione di dirimere questo problema, perché solamente così noi francamente ed anche il nostro dirigente, può avere mano libera affinché attraverso altri sforzi possiamo fare di quella Biblioteca un gioiello, perché deve essere il gioiello della città di Matera e non solo, ma di tutta la Provincia e della Regione, perché come è stato ribadito qui, è una di quelle Province che è molto ricca, sono tanti volumi di pregio, monete e poi molte le donazioni che hanno fatto della Biblioteca di Matera un gioiello da custodire.

Io volevo dire questo, quindi andiamo avanti sperando quindi di arrivare anche a quell'obiettivo che il Consigliere ci diceva. Quindi se...

**CONSIGLIERE A.M. AMENTA:**

Scusate se intervengo dopo il Presidente, però anche un ringraziamento a Salvatore Incampo, perché in questo momento non abbiamo il direttore della Biblioteca e diciamo, lui insieme a tutti gli altri, hanno preso in mano la situazione nonostante in questo momento non c'è il direttore in carica, quindi soltanto questo passaggio, perché insomma, all'impegno va anche dato un riconoscimento.

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Okay. Infatti, io quando ho detto grazie a tutti i dipendenti io mi riferivo appunto al dottor Incampo e a tutti quelli che grazie a loro, con il loro impegno, portano avanti la Biblioteca con tantissimi sacrifici. Quindi, se siamo d'accordo, adesso propongo di votare. Chi è favorevole? Per alzata di mano. Ad unanimità.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE, PER ALZATA DI MANO,  
DEL 3° PUNTO ALL'O.d.G.

FAVOREVOLI ALL'UNANIMITÀ DEI PRESENTI

APPROVATO!

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Quindi possiamo chiudere il Consiglio Provinciale e vi auguro, ci auguriamo a tutti noi un anno migliore. Ma io credo che per le Province sarà già un anno migliore, grazie.

**CONSIGLIERE S. COSMA:**

Scusi, devo fare un intervento, quindi non lo devo fare più? Perciò l'ho detto prima, ho anticipato, in premessa ho detto, poi se ne andranno e l'intervento non lo facciamo no? Se volete non lo faccio, per me è uguale. Tanto siccome il discorso è emerso già dal Consigliere Modarelli, ma tanto non farà una piega, rubo tre minuti e ce ne andiamo, non farò un discorso lungo, chiuderò per farci gli auguri di buon anno, così come credo faranno tutti quanti gli altri.

Dicevo, il discorso è emerso già dal Consigliere Modarelli e nessuno vuole dare colpa all'altro, perché abbiamo già detto, la colpa è di tutti quando il meccanismo non funziona non è di chi fa la provocazione il merito e di chi la riceve il demerito. Vale per tutti, ogni qual volta riusciamo a vederci tutti insieme ci guardiamo in faccia e ci diciamo sempre la stessa cosa, a partire dal Vice Presidente, a finire all'ultimo Consigliere: che non ci vediamo, che le cose vanno avanti, io ho fatto anche la provocazione all'interno del nostro gruppo che abbiamo su Whatsapp, dove è un anno, fra poco facciamo il compleanno, parliamo dell'8 di gennaio, è un anno dove non abbiamo la stanza, non abbiamo fatto, diciamo, una commissione che tutela i nostri diritti, non abbiamo le stanze o quanto meno io non ce l'ho, qualcun altro ce l'ha perché probabilmente è stato più bravo di me ad occuparsela quando era vuota. Praticamente veniamo qua ogni tanto a chiedere la cortesia.

Siamo arrivati al punto che io, Consigliere Provinciale e Sindaco della città di Tursi, devo andare dal Presidente a chiedere la cortesia. Siccome questa cortesia è stata fino d'ora, per il rispetto per il rispetto che porto nei confronti della persona Franco de Giacomo. Da questo momento in poi parliamo dal 9 di gennaio, perché ora andiamo in vacanza e auguro a ognuno di voi e alle vostre famiglie un buon anno di cuore, voglio dire. Però dal 9 di gennaio il sottoscritto non è che deve passare per forza all'opposizione per dire una cosa contraria rispetto a quello che è accaduto durante un anno, lo farò tranquillamente dalla posizione che ho, poi o con o senza delega agli europei, tanto non siamo nemmeno ai mondiali, quindi figuriamoci gli europei, i fondi europei miei quanto può valere la delega che il Presidente ha voluto affidarmi.

Quindi, sulle questioni, io parlo sull'apparato dipendenti, che devono avere un rigoroso rispetto del nostro ruolo. I dirigenti facessero i dirigenti, perché la legge Bassanini gli consente questo ed altro, ma il rispetto del ruolo del Consigliere Provinciale deve essere in primo ordine e cioè: ogni qual volta un dirigente prende una decisione che riguarda il suo, diciamo, iter burocratico, quantomeno una comunicazione, perché io non posso arrivare su un territorio e scoprire che è stato fatto un lavoro, anche di somma urgenza, sul mio territorio,

dove sono Sindaco, non me ne frega che sono Consigliere, me ne frega che sono Sindaco e siccome sono Sindaco, voglio tutte le comunicazioni da parte... questo lo farò però iscritto chiaramente, da parte della Provincia, quando si interviene sui territori. Perché quanto meno voglio andare a verificare se poi il lavoro viene fatto bene o viene fatto male e quindi posso poi da Consigliere Provinciale intervenire e dire che quel lavoro è stato fatto bene.

Detto questo Presidente, io, diciamo, la mia fiducia e stima non cambia, rimane uguale, però invito per il nuovo anno tutti quanti i Consiglieri, sì, di pensare alla nostra professione, perché è giusto che sia così, perché non è che facciamo i politici di professione, abbiamo una professione da portare avanti, perché è quello che porta il pane a casa, però ogni tanto, così come proponeva il Consigliere Mancini, mettiamoci veramente di buon ordine, vediamoci e diamo una mano.... lo gli do sempre la colpa che fa tutto lui e il Segretario, allora cerchiamo di aiutare lui e il Segretario a lavorare sul territorio, ho fatto la battuta segretario. Il Segretario è il capo del personale, per non fare un altro nome ho detto il Segretario.

**PRESIDENTE della PROVINCIA F. DE GIACOMO:**

Okay Consigliere. Però io dico, andiamo nella stanza del Presidente che è aperta a tutti... Dopo questo, buon fine anno e speriamo in un buon inizio, ciao.

**Chiusura lavori: ore 14.40**

Il Presidente della Provincia  
dott. Francesco DE GIACOMO

Il Segretario Generale  
dott. Alfonso MARRAZZO

Il dipendente incaricato dal Segretario Generale attesta che il presente verbale di seduta consiliare è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line il giorno 09 GEN. 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Matera, li 09 GEN. 2018

L'INCARICATO